

CAMPIONATI DI FILOSOFIA 2026_FASE D'ISTITUTO

Lo scorso 9 febbraio si è svolta la fase d'Istituto della XXXIV Edizione dei Campionati di Filosofia (ex Olimpiadi di Filosofia), organizzati dal MIUR e inseriti nel programma nazionale per la valorizzazione delle eccellenze d'intesa con la SFI.

Quest'anno per la traccia gnoseologico-teoretica - sulla scorta di un testo di Silvano Petrosino, tratto da un volume collettaneo dall'inquietante titolo *Arrivano i robot. Riflessioni sull'intelligenza artificiale* - studentesse e studenti sono stati invitati a rispondere ad una domanda particolarmente urgente nel tempo dell'AI: "La razionalità umana è riducibile alla sola intelligenza?". Per la traccia etica, invece, si sono confrontati con l'eterno tema della felicità a partire da un passo estrapolato dal saggio *La felicità. Saggio di teoria degli affetti* di Salvatore Natoli. In questo caso i giovani liceali sono stati invitati a riflettere sulla felicità che diventa questione morale "quando l'immediatezza della soddisfazione [...] è contraddetta e impedita dalle resistenze del reale". Secondo Natoli, infatti: "In tale circostanza gli uomini non rinunciano affatto al loro bene, ma quel che si modifica è lo statuto d'esperienza: la felicità da fruizione immediata del proprio bene - la sensazione di incondizionato benessere - si muta in ricerca di quel che è bene [...] di quel che per un uomo può rappresentare il meglio nella condizione in cui è". Per la traccia politica, si sono misurati con un grande classico della Storia della Filosofia occidentale e cioè Baruch Spinoza il quale nel passo proposto, preso dal suo celeberrimo *Trattato Teologico politico*, li ha indotti a riflettere sul fatto che "il vero fine dello Stato è [...] la libertà". Infine, per la traccia estetica, Walter Benjamin ha spronato i partecipanti che hanno optato per essa, a riflettere sull' *Opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* e, più precisamente, sulle "funzioni completamente nuove" dell'arte nel tempo della Tecnica, "delle quali - ipotizza il filosofo - quella di cui siamo consapevoli, cioè quella artistica, si profila come quella che in futuro potrà venir riconosciuta marginale".

Come forse era prevedibile numerosi sono stati i candidati che hanno scelto di riflettere sulla felicità e sulla libertà che deve essere promossa dallo Stato; pochi quelli che si sono misurati con la traccia estetica; una sola, Ciampechini Chiara del V A Scientifico, ha scelto la traccia teoretica - forse la più temuta ... - e la sua audacia è stata premiata con il primo posto per il canale A (saggio in lingua italiana). A seguire, sul secondo gradino del podio, si è piazzata, invece, Sergi Greta

della V A Classico che ha sudato la possibilità di accedere alle Regionali con il suo appassionato saggio sulla libertà vero *telos* dello Stato buono. Per il canale B (saggio in lingua straniera), il primo posto è toccato a Napolitano Michele del V C Scientifico e il secondo a Muzi Daria del VG Linguistico. Entrambi hanno scelto la traccia politica, accettando la sfida di *filosofare* con una lingua diversa da quella *madre*. Michele ha dato forma alle riflessioni suscitate dal testo di Spinoza in inglese, Daria, invece, ha optato per il francese.

Ragazzi, complimenti a tutti e, ovviamente, in bocca al lupo per la prossima Fase Regionale dei Campionati di Filosofia che si terrà il prossimo 5 marzo!

[Lara Bevilacqua]